Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 80 (2018)

Heft: 6: Leseförderung

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Quando sostenere diventa una missione

Quella dell'insegnante è una professione stimolante, arricchente ma anche molto complessa che si compone di mille sfaccettature.

DI CATIA CURTI

All'interno di questa categoria si trova una cerchia di docenti che riveste un ruolo ulteriormente delicato: gli insegnanti di sostegno.

Ma cosa vuol dire veramente insegnante di sostegno?
Il termine racchiude già in se il grande senso di questa professione: sostenere qualcuno, nella fattispecie chi fatica a trovare, da solo, la giusta strada nel variegato mondo della scuola.
Facendo riferimento alla descrizione di insegnante di sostegno troviamo la seguente definizione: *il ruolo dell'insegnate di sostegno è di rispondere ai bisogni degli allievi sul piano cognitivo, affettivo e sociale, nell'intento di migliorare la loro formazione e incentivare l'integrazione sociale e professionale. Essi insegnano con metodi adatti alle capacità e alle caratteristiche specifiche di ogni allievo. Se questo è il ruolo del docente di sostegno la sua professione va molto al di là.*

Oltre a ricercare metodi adeguati alle varie capacità degli allievi, oltre ad insegnare loro come far emergere i punti di forza in un mare difficoltà, oltre a permettere loro di trovare un'integrazione sociale e professionale, l'insegnante di sostegno deve riuscire anzitutto a creare un'empatia particolare con gli allievi con i quali lavora. È solo dopo aver instaurato un rapporto di fiducia, di rispetto e di collaborazione che diventa possibile raggiungere anche gli altri risultati.
L'insegnate diventa una sorta di punto di contatto tra le loro disabilità e gli altri compagni.
Ecco perché, se già la professione dell'insegnate non la si può imparare ma bisogna averla dentro, ancora più quella dell'insegnate di sostegno.
Bisogna avere una predisposizione d'animo, una capacità di vedere oltre i limiti, una sensibilità tale che permetta di scovare a fondo, oltre le apparenze, oltre le differenze, per far emergere il potenziale insito in ogni allievo. E bisogna armarsi di molta forza e pazienza. Essere in grado di gioire per i piccoli successi, saper accettare le sconfitte senza perdere la speranza, affrontare anche i dolori che certi casi particolarmente gravi posso portare. L'insegnate di sostegno deve essere in grado di gestire tutto questo in modo molto discreto, quasi in punta di piedi, per non fare trapelare davanti agli allievi i suoi stati d'animo , i suoi momenti di debolezza. La sua forza deve essere la forza dei suoi bambini, dei suoi ragazzi che quotidianamente lottano per avere quel posto nella comunità che agli «altri» è garantito di diritto.
Credo quindi che gli insegnanti di sostegno, quelli che davvero hanno scelto questa professione come senso della loro vita, vadano ammirati in modo particolare e sostenuti da tutti gli altri insegnati con i quali collaborano.
Lavorare e sostenersi a vicenda diventa la chiave di volta per la buona riuscita del loro lavoro e per far si che tutti gli allievi, sia quelli con difficoltà che quelli che non ne hanno, siano in grado di collaborare e trarre vicendevolmente vantaggio dalla presenza gli uni degli altri.